

EPISODIO DI FELETTINO, LA SPEZIA, 28.08.1944

Nome del compilatore: MAURIZIO FIORILLO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Felettino	La Spezia	La Spezia	Liguria

Data iniziale: 28.08.1944

Data finale: 28.08.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				3	

Elenco delle vittime decedute

1. *Cecchi Arduino* di 33 anni, della Spezia (ma nato a Firenze), fornaio, collaboratore dei partigiani.
2. *Maggiani Natale* di 24 anni (nato il 27/11/1920), della Spezia, operaio, collaboratore dei partigiani (della brigata Garibaldi "M.Vanni").
3. *Mordacci Edoardo* di 36 anni (nato il 2/08/1908), della Spezia, fuochista, collaboratore dei partigiani (riconosciuto come sappista, curava i partigiani feriti).
4. *Sanguineti (o Sanguinetti) Stefano*, di anni 26 anni, della Spezia, contadino, civile. (Noto nel 1944 come Papavero Stefano, il cognome Sanguineti o Sanguinetti era stato riconosciuto con decisione del Tribunale solo nel 1943)

Altre note sulle vittime:

Nessuna.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

Il sottotenente Donato Bergamini e il tenente Nello Pratici della Brigata Nera spezzina sono colpiti, nei pressi della casa di cura del Felettino alla Spezia, da raffiche di mitra provenienti dalla boscaglia circostante. Bergamini muore e Pratici rimane ferito. Come immediata rappresaglia, decisa senza interpellare le autorità locali della RSI, le Brigate Nere fermano e uccidono con modalità brutali quattro dipendenti dell'Ospedale sospettati di collaborare con la Resistenza (l'infermiere Arduino Cecchi, il fuochista Edoardo Mordacci, il manovale Natale Maggiani e il contadino Stefano Sanguinetti).

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da taglio (pugnali) e da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Rappresaglia per azione partigiana contro esponenti della Brigata Nera.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto**

Non prendono parte all'episodio reparti tedeschi.

Nomi:**ITALIANI****Ruolo e reparto**

Gli autori dell'episodio appartengono alla 33. Brigata Nera "Tullio Bertoni" della Spezia, presumibilmente al 1. Btg. a cui appartenevano i fascisti la cui morte scatenò la rappresaglia.

Nomi:

Il sergente della Brigata Nera Oreste Marcobello è condannato a morte per l'episodio e per altri crimini (condanna poi commutata) dalla Corte d'Assise Straordinaria della Spezia. Il suo superiore maggiore Remo Orlandini è assolto dalla stessa corte per insufficienza di prove.

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Oreste Marcobello – Sentenza della CAS della Spezia del 25/7/46 (condanna a morte). Amnistia parziale per reati minori il 22/6/46, commutazione in ergastolo ad opera della CAS della Spezia il 22/3/48, riduzione a 21 anni di reclusione con sentenza n.32 del 1948, riduzione a 19 anni da parte della Corte d'Appello di Genova il 13/12/50, riduzione a 10 anni da parte della Corte d'Assise d'Appello di Genova il 3/6/54. Remo Orlandini – La sentenza CAS della Spezia del 22/7/47, pur condannandolo a 24 anni di reclusione per altri reati, lo assolve per l'episodio in questione per insufficienza di prove.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Esistono due lapidi che ricordano l'episodio: una presso il muro di cinta dell'Ospedale del Felettino e una nell'atrio orientale dello stesso nosocomio (inaugurata nel 1989 e voluta dal Comitato provinciale unitario della Resistenza e dall'Azienda sanitaria).

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

L'anniversario dell'episodio è solitamente commemorato dalle associazioni partigiane e dal Comune della Spezia.

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Antonio Bianchi, <i>La Spezia e Lunigiana. Società e politica dal 1861 al 1945</i> , Angeli 1999, p. 385. Mirco Bottero (a cura di), <i>Memoria nella pietra. Monumenti alla Resistenza Ligure 1945-1995</i> , Istituto storico della Resistenza in Liguria, Genova 1996, p. 243. Sirio Guerrieri e Luigi Ceresoli, <i>Dai Casoni alla Brunella. La Brigata Val di Vara nella storia della Resistenza</i> , Sarzana, Zappa 1986, p. 192.
--

Fonti archivistiche:

Archivio di Stato della Spezia, Gab. Prefettura, b.168, Relazione mensile del Capo della Provincia della Spezia Archivio ISR La Spezia, fasc. 241-242, Elenco partigiani e collaboratori caduti della IV Zona Operativa
--

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Biblioteca e documentazione dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.